



La **GIUNTA** della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pordenone-Udine, riunitasi il giorno

**28 GENNAIO 2026 alle ore 13:30**

a seguito di avvisi di convocazione spediti nei termini,

**PRESIDENTE:**

Da Pozzo Giovanni	PRESENTE
-------------------	----------

**COMPONENTI**

Agrusti Michelangelo	PRESENTE
Paniccia Massimo	PRESENTE
Pascolo Silvano	PRESENTE
Pillon Fabio	PRESENTE
Seminara Eva	PRESENTE
Vendrame Gino	PRESENTE
Vogrig Michela	PRESENTE

**REVISORI DEI CONTI**

Camilotti Alberto Maria	PRESENTE
Cussigh Elena	PRESENTE

**SEGRETARIO**

Pilutti Maria Lucia	PRESENTE
---------------------	----------

ha adottato la presente deliberazione



## **DELIBERAZIONE DI GIUNTA CAMERALE**

**Oggetto:        Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione - P.I.A.O. - triennio 2026-2028**

### **Richiamati:**

- Legge 29/12/1993 n. 580, D.Lgs. 15/02/2010 n. 23 e Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 concernente “Attuazione della delega di cui all’articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”;
- DPR n. 0142/Pres del 10 agosto 2023 con il quale viene nominato il Consiglio camerale della Camera di Commercio industria artigianato e agricoltura di Pordenone- Udine;
- Deliberazione del Consiglio camerale n. 2023000009 del 09.10.2023 avente per oggetto “Elezioni del Presidente della Camera di Commercio di Pordenone – Udine ai sensi dell’articolo 16 legge 580/1993 e s.m.i.” con la quale viene nominato il Presidente della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone - Udine, dottor Giovanni Da Pozzo;
- Deliberazione di Consiglio camerale n. 2023000010 del 27.10.2023 avente ad oggetto: “Elezioni dei componenti della Giunta camerale ai sensi dell’art. 14, comma 1, della legge 580/1993 e dell’art. 12, comma 3, del DM 156/2011”;
- Decreto Legislativo 30/03.2001, n. 165, recante norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e s.m.i. ed in particolare la parte riguardante le materie di competenza degli organi di governo e della dirigenza;
- Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Statuto della CCIAA di Pordenone-Udine approvato dal Consiglio camerale con Delibera n. 2023000002 del 16.03.2023;

### **Richiamati altresì:**

- la delibera di Giunta n. 37 del 24.02.2023 che approva la revisione dell’assetto organizzativo dell’Ente;
- la delibera di Giunta n. 215 del 20.12.2024 di nomina del nuovo Organismo di Valutazione della Performance per il triennio 2025-2027;
- la delibera di Consiglio n. 6 del 31.07.2024 con cui è stato approvato il Programma Pluriennale 2024-2028;
- la delibera di Consiglio n. 10 del 27.10.2025 con cui è stata approvata la Relazione Previsionale e Programmatica per l’anno 2026;
- la delibera di Consiglio n. 12 del 23.12.2025 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione per l’anno 2026;
- le delibere di Giunta n. 27 del 06.02.2025 e n. 97 del 30.06.2025 con cui è stato approvato e poi aggiornato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione - P.I.A.O. - triennio 2025-2027”;
- la delibera di Giunta assunta in data odierna con cui è stata approvata la revisione 2026 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance;

Richiamato l’art. 6 del DL n. 80/2021 che introduce, a partire dall’anno 2022, l’obbligo per le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti di adottare un Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), con il quale definire, con un orizzonte temporale triennale ed aggiornamento annuale:



- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i criteri direttivi di cui all'art. 10 del D.lgs. 150/2009, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile e agli obiettivi formativi annuali e pluriennali finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management e al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni del personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Richiamati il DPR 24/06/2022 n. 81 "Regolamento recante l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" ed il DM 24/06/2022 che definisce il contenuto del PIAO e fornisce lo schema di Piano-tipo per le Amministrazioni pubbliche;

Confermato che il PIAO, con l'impostazione riproposta anche per il 2026, risulta pienamente aderente al richiamato schema tipo proposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed al format messo a disposizione da Unioncamere nazionale per il sistema camerale; a questo riferimento si precisa, infatti, che le recenti linee guida diffuse dal Dipartimento della Funzione Pubblica in data 17.12.2025 – definite in particolare per le amministrazioni centrali e le autonomie territoriali - volte a supportare le PA nell'integrare strumenti, processi e soggetti coinvolti nella programmazione in un'ottica strategica ed unitaria per creare valore pubblico, saranno adeguatamente approfondite nel corso del 2026 con il supporto di Unioncamere, che ha coordinato il dialogo con il Dipartimento della Funzione Pubblica in occasione della definizione delle linee guida del sistema camerale attualmente applicate;

Rilevato che ANAC – per quanto riguarda la programmazione dell'attività di prevenzione della corruzione – aveva approvato il Piano Nazionale anticorruzione per l'anno 2022 (con delibera n. 7 del 17.01.2023) e provveduto ai successivi aggiornamenti annuali di interesse per l'Ente camerale (aggiornamento per il 2023, con delibera n. 605 del 19.12.2023), focalizzando l'attenzione in particolare sulla fase di monitoraggio



dell'attuazione delle misure di prevenzione e del funzionamento dello strumento di programmazione, nonché sui contratti pubblici a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice (D.lgs. n. 36/2023) e che nel corso del 2024 si era già provveduto, in esito al supporto informatico fornito da Unioncamere che ha implementato l'applicativo informatico in uso, all'aggiornamento/implementazione delle basi dati e dei flussi informativi, che sono stati recepiti nella pianificazione 2025-2027. Si prende atto che l'ANAC ha recentemente posto in pubblica consultazione lo schema del PNA 2025, dall'esame del quale emerge come venga delineato un disegno organico di strategia nazionale per la prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza e dell'integrità pubblica riferita al triennio, articolato in linee strategiche, obiettivi specifici, azioni concrete, risultati attesi, indicatori e target annuali: in considerazione del fatto che alla data odierna non è ancora stata pubblicata la delibera che approva detto PNA 2025, l'ente camerale si riserva di aggiornare e integrare il P.I.A.O. in un momento successivo, all'esito dei necessari approfondimenti;

Verificato che il P.I.A.O., per la parte riguardante la prevenzione della corruzione e la trasparenza, proposto per l'approvazione risulta pienamente adeguato ai fini del rispetto degli obblighi di ricognizione, pesatura ed evidenza del rischio che può incombere sui processi amministrati dalla Camera;

Tenuta presente la logica di pianificazione integrata e organica che si intende perseguire con il P.I.A.O. in modo da rendere una visione complessiva di tutti gli elementi che costituiscono l'impianto programmatico dell'Ente, assicurandone la sinergia, l'allineamento e la coerenza reciproca;

Confermato che questa logica di pianificazione integrata prevede sostanzialmente che il nucleo informativo iniziale sia costruito a partire dal livello strategico, nel quale viene illustrato il "valore pubblico" che l'Ente intende creare, da intendersi quale miglioramento del livello di benessere economico, sociale, assistenziale, ambientale a favore dei cittadini e del tessuto produttivo del territorio di competenza: le linee strategiche pluriennali definite dagli organi di indirizzo con il Programma Pluriennale e con l'annuale Relazione Previsionale e Programmatica, sono tradotte in obiettivi strategici triennali, in coerenza coi quali sono, quindi, individuati gli obiettivi operativi annuali; in questo corpus, occorre prevedere e inserire le dimensioni del contrasto alla corruzione, della trasparenza e delle pari opportunità. I restanti item di programmazione vengono, quindi, a configurarsi come degli "interventi organizzativi a supporto" del raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, nel senso che sono intesi come funzionali al perseguimento delle finalità generali dell'Ente;

Rilevato che il Piano deve pertanto:

- a) definire il nucleo informativo iniziale riguardante il "valore pubblico" e la performance strategica ed operativa dell'Ente camerale che deve includere, in modo integrato, le dimensioni del contrasto alla corruzione, della trasparenza e delle pari opportunità;
- b) implementare gli altri item di programmazione, quali interventi organizzativi a supporto del raggiungimento degli obiettivi strategici/operativi e quindi del conseguimento del "valore pubblico", riguardanti i seguenti ambiti:
  - Azioni di sviluppo e riconfigurazione organizzativa;
  - Razionalizzazione delle dotazioni strumentali anche informatiche;
  - Organizzazione del Lavoro Agile;
  - Semplificazione delle procedure;
  - Fabbisogni del personale
  - Interventi formativi e di sviluppo delle competenze.

Tenuto presente che il termine per approvare il P.I.A.O. è fissato al 31 gennaio di ogni anno;

Richiamate le linee strategiche che l'Ente camerale ha individuato con l'approvazione del Programma Pluriennale 2024-2028 e della Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2026 – con provvedimenti



del Consiglio camerale rispettivamente n. 6 del 31.07.2024 e n. 10 del 27.10.2025 – quali macro ambiti di intervento verso i quali direzionare le politiche camerali:

- Sviluppo e competitività del **territorio**
- Sostegno e competitività delle **imprese**
- Efficienza e competitività dell'**Ente**

Richiamati, altresì, gli obiettivi di Valore Pubblico e Strategici da perseguire – i primi volti a misurare come elementi di sintesi il grado di perseguimento delle richiamate linee strategiche, i secondi volti a misurare le singole azioni individuate nell'ambito di ciascuna linea strategica – esplicitati nella sezione relativa al “Valore pubblico e obiettivi strategici”- con i quali si individuano i risultati che l'Ente si prefigge di conseguire per apportare i benefici attesi in termini di utilità a favore degli stakeholder esterni ed interni, per migliorare il loro benessere economico, ambientale e sociale. Il valore pubblico si pone, infatti, come la direzione verso la quale l'Ente camerale intende orientare il proprio agire, utilizzando al meglio le proprie risorse e valorizzando il patrimonio intangibile in modo funzionale al reale soddisfacimento di alcune tra le esigenze/necessità più attuali e con impatto economico e sociale più rilevante, provenienti dal mondo delle imprese e degli stakeholder individuate nell'ambito del richiamato Programma Pluriennale 2024-2028, assicurando attenzione costante all'abbassamento del rischio di erosione del valore pubblico che si potrebbe determinare a fronte di una trasparenza opaca o eccessivamente burocratizzata e di fenomeni corruttivi;

Rilevato che gli obiettivi strategici oggetto di programmazione sono alimentati da una serie di indicatori, alcuni dei quali riconducibili agli obiettivi comuni proposti da Unioncamere quali obiettivi del sistema camerale, che sono stati quindi confermati per valorizzare ed omogeneizzare l'agire comune delle Camere di Commercio, anche in vista di possibili misurazioni dell'impatto delle attività nei sistemi economici locali; a questo riferimento si prende atto che Unioncamere con nota del 16.01.2026 (pervenuta agli atti il 19.01.2026) ha comunicato l'aggiornamento degli obiettivi comuni, confermando quelli introdotti nelle annualità precedenti ed integrando alcuni nuovi obiettivi che gli uffici si riservano di approfondire;

Rilevato che la pianificazione/programmazione della performance integra le dimensioni relative al contrasto alla corruzione, alla trasparenza e alle pari opportunità;

Preso atto che, per il conseguimento della suddetta strategia, l'Ente camerale si avvale del supporto delle strutture camerali riconducibili a TEF srl ed a Promos Italia srl, specificatamente per alcune attività appositamente identificate nei cruscotti di programmazione contenuti nel P.I.A.O. (attività esterne);

Raccolte le proposte degli obiettivi operativi di competenza della struttura camerale formulate dai Dirigenti in collaborazione con le Elevate Qualificazioni, che individuano i risultati attesi per il primo anno del triennio di programmazione strategica, elaborati con riferimento alle articolazioni della struttura organizzativa – Unità organizzative – chiamate a fornire il loro contributo con l'impegno di tutti i ruoli organizzativi ai diversi livelli gerarchici;

Vista la proposta degli obiettivi individuali del Segretario Generale formulata dal Presidente;

Viste, altresì, le proposte degli obiettivi individuali delle Dirigenti concordate con il Segretario Generale;

Tenuto presente che la pianificazione/programmazione della performance è intervenuta in aderenza al Sistema di misurazione e valutazione della performance – da ultimo revisionato in data odierna - che ogni Ente definisce e adotta, quale elemento essenziale per il ciclo di gestione della performance, in quanto insieme di regole, procedure, attori e strumenti con il quale sovrintendere alle attività di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;

Preso atto che l'attività di impostazione degli obiettivi è stata accompagnata dal supporto metodologico via via fornito dall'Organismo di Valutazione della Performance (e in precedenza dall'OIV che aveva concluso il mandato a fine 2024) e che la valorizzazione dei risultati a cui tendere – in particolare quelli operativi - tiene conto del periodo dell'anno a disposizione per il conseguimento;



Rilevato che il P.I.A.O. implementa tra gli altri - quali interventi organizzativi a supporto del raggiungimento degli obiettivi strategici/operativi e quindi del conseguimento del "valore pubblico" – la programmazione del Lavoro Agile, del Fabbisogno del personale e degli interventi formativi e di sviluppo delle competenze;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'approvazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione per il triennio 2026-2028;

Dato atto che è stata fornita informativa preventiva alle OO.SS./RSU (in applicazione dell'art. 4 del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022) e al C.U.G. (in applicazione del Regolamento di funzionamento del C.U.G.) con mail del 22.01.2026;

Ritenuto di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva, al fine di consentire l'avvio delle attività correlate all'attuazione degli obiettivi strategici ed operativi e delle procedure previste nel piano del fabbisogno di personale.

Tutto ciò premesso e considerato  
la Giunta all'unanimità

#### DELIBERA

- a) Di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione – P.I.A.O. – del triennio 2026-2028 dell'Ente Camerale posto quale allegato "A" al presente provvedimento unitamente ai relativi allegati concernenti la prevenzione della corruzione, con il quale si provvede a pianificare le azioni volte a:
  - individuare il "valore pubblico" da perseguire attraverso gli obiettivi strategici triennali e la programmazione operativa delle Unità Organizzative e del personale dirigenziale, con la quale assicurare il conseguimento della nuova strategia camerale definita dal Programma Pluriennale 2024-2028 e dalla Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2026 che comprende le dimensioni relative al contrasto alla corruzione, alla trasparenza ed alle pari opportunità;
  - definire gli "interventi organizzativi a supporto" del raggiungimento degli obiettivi di performance sopra richiamati e più in generale funzionali al perseguimento delle finalità generali dell'Ente, che riguardano più in dettaglio le azioni di sviluppo e di riconfigurazione organizzativa, l'organizzazione del Lavoro Agile, la semplificazione delle procedure, il fabbisogno di personale e le modalità con cui acquisirlo, gli interventi formativi e di sviluppo delle competenze del personale.
- b) Di dare mandato al Segretario Generale di approvare gli obiettivi individuali del personale incaricato di Elevata Qualificazione, in coerenza alla programmazione di cui al punto a).
- c) Di incaricare il Segretario Generale di coordinare la pubblicazione, la comunicazione e l'attuazione del Piano e di fornire supporto, tramite l'Ufficio Pianificazione-Controllo, all'Organismo di Valutazione della Performance nell'attività di misurazione e valutazione della performance.
- d) Di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva, per le motivazioni espresse in premessa.

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Dott.ssa Maria Lucia Pilutti*

IL PRESIDENTE  
*Comm. dott. Giovanni Da Pozzo*

documento informatico firmato digitalmente inviato a conservazione secondo la normativa vigente